



Prot. N.

ARCHIVES de l'ADMINISTRATION  
DE LA VALLEE D'AOSTE

Série ...5... CAT 27 FASC 7 S.FAS. ....

17 LUG 2018

Départ de l'Agr.

Réf. n° .....12134 Agr.....

## COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GIUGNO 2018

Il Comitato, convocato con lettera Prot. n. 8767/Agr del 30 maggio 2018, si è riunito in data 14/06/2018 presso la sede dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, in Saint-Christophe, per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione della Relazione annuale di attuazione al 31/12/2017 (RAA 2017);
2. Chiusura della consultazione scritta relativa alla modifica del PSR;
3. Informativa sulla Valutazione del PSR;
4. Tasso di errore;
5. Piano di comunicazione;
6. Varie ed eventuali.

Presiede il Comitato Alessandro ROTA, dirigente Politiche regionali di sviluppo rurale, Autorità di Gestione del PSR 14-20; svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dipendente Annamaria Maddaloni.

Sono presenti come membri effettivi:

- Luca FRANZOSO, Autorità ambientale del PSR e dei programmi europei e statali;
- Paolo CALOSSO, in rappresentanza del TRAIT D'UNION - consorzio cooperative sociali;
- Rosetta BERTOLIN, in rappresentanza delle associazioni operanti in difesa dell'ambiente;
- Stefano CELI, in rappresentanza della VIVAL- Associazione Viticoltori Valle d'Aosta;
- Richard LANIECE, direttore Impresa verde Coldiretti Aosta srl, Associazione agricoltori della Valle d'Aosta, in rappresentanza delle Associazioni agricole di categoria;
- Edi HENRIET, direttore dell'AREV-Association éleveurs valdôtains;
- Damien CHARRANCE, in rappresentanza del Collegio Interprovinciale Agrotecnici ed Agrotecnici Laureati;
- Paola FLAMINI, in rappresentanza dell' Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali;
- Michela BONARDO, in rappresentanza di CNA Confederazione nazionale dell'artigianato e delle PMI;
- Francesca MADORMO, delegata in rappresentanza dell'Institut agricole Régional;
- Cesare GERBELLE, in rappresentanza dell'ABI - Associazione bancaria italiana (Commissione regionale Valle d'Aosta);
- Germano GORREX, in rappresentanza della Fédération des Coopératives Valdôtaines ;
- Carlo FRANCESIA BOIRAI, direttore di AREA VdA-Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura;

Département de l'agriculture - Politiques régionales de développement rural  
Dipartimento Agricoltura - Politiche regionali di sviluppo rurale

11020 Saint-Christophe (Ao)  
66, lieu-dit Grande Charrière  
téléphone +39 0165275420  
télécopie +39 0165275290

11020 Saint-Christophe (Ao)  
loc. Grande Charrière, 66  
telefono +39 0165275420  
telefax +39 0165275290



- Fabrizio SAVOYE, dirigente Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali;
- Corrado ADAMO, dirigente della struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari;
- Valerio SEDRAN, in rappresentanza del dirigente della struttura Forestazione e sentieristica;
- Luca DOVIGO, delegato in rappresentanza di Flavio Vertui, comandante del Corpo forestale della Valle d'Aosta – coordinatore;
- Chérie FAVAL, delegata in rappresentanza del coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei;
- Michel MARTINET, Presidente del GAL Valle d'Aosta;
- Erik CAMOS, in rappresentanza dell'Ordine degli ingegneri della Regione autonoma Valle d'Aosta

Sono presenti in qualità di membri consultivi del Comitato:

- Filip BUSZ, in rappresentanza della Commissione Europea – DG Agricoltura e Sviluppo rurale – Direzione F Sviluppo rurale II, Unità F.4. Italia, Malta;
- Francesco MIRRA, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Direzione generale dello sviluppo rurale DISRII;
- Valentina SANTINELLI, in rappresentanza della Commissione Europea – DG Agricoltura e Sviluppo rurale – Direzione F Sviluppo rurale II, Unità F.4. Italia, Malta;
- Stefano TRIONE, CREA- referente postazione regionale RRN;
- Virgilio BUSCEMI, Paola Paris, Fabrizio Tenna, Roberto Avetrani in rappresentanza della Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. Valutatore indipendente PSR 2014-2020

E' inoltre presente:

- Marta ANELLO, in rappresentanza del GAL Valle d'Aosta

Per l'Assessorato agricoltura e risorse naturali sono presenti:

- Eliana BERTHOD, Cristina DEFFEYES, Luca DEL FAVERO, Annamaria MADDALONI e Monica MARTINET dipendenti della struttura Politiche regionali di sviluppo rurale;
- Valeria REVEL CHION e Giampiero COLLE' dipendenti della struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari;
- Giuseppe GNEMAZ e Ilenia LUBERTO dipendenti della struttura Pianificazione agricolo territoriale e strutture aziendali.

La seduta è aperta alle ore 10.30.

Il dott. Alessandro ROTA, nelle vesti di Autorità di Gestione del PSR della Valle d'Aosta 2014-2020, saluta tutti i presenti ringraziandoli per essere intervenuti alla riunione odierna. Dopo aver accertato il numero legale dei componenti (n. 26 membri presenti su 40 totali), dichiara aperta la seduta del Comitato di Sorveglianza dell'anno 2018.

Prima di procedere alla discussione degli argomenti oggetto del Comitato, il dott. Rota chiede ai presenti di approvare l'ordine del giorno proposto nella lettera di convocazione. Non essendoci integrazioni o modifiche da parte dei componenti, l'ordine del giorno si intende approvato all'unanimità.





### **Punto 1: Approvazione della Relazione annuale di attuazione al 31/12/2017 (RAA 2017)**

Il dott. Rota illustra sinteticamente il contenuto e le finalità della Relazione Annuale di Attuazione che ha come obiettivo specifico quello di dare conto dello stato di attuazione del Programma relativamente all'annualità 2017. Rota propone di esaminare la relazione procedendo all'esame per Priorità del PSR e non per singole Misure, in analogia con la strutturazione del piano della performance.

Vengono dapprima esposte le criticità incontrate durante i primi anni di attuazione delle misure, problematiche peraltro già condivise con i rappresentanti dei servizi della Commissione europea durante la riunione preliminare che ha preceduto il Comitato. In particolare modo, tali criticità hanno riguardato le misure a superficie, che hanno fatto registrare forti ritardi nei pagamenti dovuti anche alle carenze e ai malfunzionamenti delle piattaforme informatiche predisposte dall'Organismo pagatore per la gestione dei pagamenti.

Il dott. Rota riepiloga brevemente le caratteristiche delle 6 priorità inserite nel PSR.

La priorità 1 *“promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali”* comprende le c.d misure di accompagnamento (M1 formazione e M16 cooperazione, che nel 2017 non era attiva) e riguarda interventi che operano in modo trasversale a tutte le Priorità.

La priorità 2 *“potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”* è molto importante e comprende le misure ad investimento.

Ciò nonostante, dal punto di vista finanziario nel 2017 la Priorità 2 ha registrato uno scarso avanzamento, rappresentato soprattutto da trascinatori della passata programmazione 2007/2013. Tale situazione ha portato all'esigenza di procedere ad una modifica del programma.

Rota ricorda che, in sede di approvazione del PSR, per tali misure venne operata la scelta di fissare le percentuali di aiuto su livelli alquanto contenuti, limitando l'appetibilità delle Misure stesse. La scarsa adesione ai bandi emanati su tali Misure da parte delle aziende agricole ha quindi portato l'AdG a operare una riflessione sulle condizioni previste e a formulare una proposta di modifica (di cui si darà conto nell'esposizione del punto 2 all'odg) che ha portato all'innalzamento delle aliquote di finanziamento. Pertanto, soltanto con la terza finestra del bando sulla Misura 4.1, emanato con le modifiche già apportate sulle percentuali di sostegno in rialzo, si è potuta rilevare una maggiore adesione di beneficiari, nonché un buon numero di investimenti significativi quanto a spesa complessiva. Per tali domande sono tuttora in corso le istruttorie da parte degli uffici competenti, sicché, per poter rilevare degli avanzamenti finanziari, bisognerà attendere ancora qualche mese.

Rota accenna anche ai problemi di carattere informatico che hanno condizionato la buona riuscita in termini finanziari delle Misure: in particolare, il doppio inserimento delle domande sui due portali SIAN (nazionale) e SIAR (regionale) a causa dell'assenza di molte funzionalità sul portale SIAN, che ha provocato ritardi importanti nell'erogazione dei pagamenti; a questo si aggiungono i tempi di formazione degli operatori e le azioni per rendere interoperabili i due sistemi informativi.

In futuro, anche grazie ad una riorganizzazione interna all'Assessorato, si prevede un acceleramento delle istruttorie e, di conseguenza, dei pagamenti.





Per quanto attiene alla Priorità 3, si registra un buon avanzamento grazie soprattutto alle misure del benessere animale, che costituisce la misura trainante.

La Priorità 4 contiene invece le misure a superficie, quelle forestali e quelle ad investimento a connotazione ambientale. Su tale priorità si segnala la difficoltà, relativa alle prime 3 campagne di aiuti, connessa al completamento dei pagamenti, criticità che dovrebbero risolversi entro l'autunno anche grazie alla liquidazione dell'anticipo per la campagna 2018.

La Priorità 5, finalizzata ad azioni volte al contrasto delle cause del *climate change*, è alimentata da un'unica misura, la 16.6 *“sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali”*. A seguito di una valutazione sugli obiettivi del Programma, si è optato di collocare tale sottomisura nell'ambito della Priorità 3, *“disattivando”* in tal modo la priorità 5. Tale modifica è oggetto della consultazione scritta avviata nel mese di maggio scorso.

Sulla Priorità 6 insistono le misure 7.3 (banda larga), 7.6 (ristrutturazione alpeggi) e 19 (Leader). Per quanto riguarda la Misura 7.3, si registra un avanzamento solo di carattere procedurale ed amministrativo, e non finanziario: si è infatti concluso l'appalto per la realizzazione degli investimenti - e quindi è stata individuata la società aggiudicataria che è pronta per dare esecuzione al contratto - ma aspetti di natura procedurale bloccano l'inizio dei lavori, pertanto la presentazione della domanda di sostegno risulta sospesa. Per quanto invece riguarda la Misura 19 (Leader), l'unico GAL selezionato si sta strutturando per poter garantire una capacità amministrativa adeguata, soprattutto in termini di personale. Al momento attuale, è in via di erogazione il contributo sulla Misura 19.1, essendosi conclusa con esito positivo l'istruttoria della domanda di pagamento, mentre sulla Misura 19.4 è già stata approvata la spesa ammessa e il GAL potrà a breve presentare domanda di pagamento dell'anticipo. Rota ringrazia il Presidente del GAL, Michel Martinet, per essere intervenuto alla riunione, invitandolo a portare all'attenzione dei membri del Comitato le problematiche che il GAL sta incontrando nell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale e che ha già condiviso con l'AdG in una serie di incontri.

Prende la parola Michel Martinet. Dopo aver ringraziato l'AdG per la fattiva collaborazione degli uffici competenti, fa presente che al momento attuale l'avvio delle attività del GAL evidenzia forti criticità, soprattutto legate al reperimento di risorse finanziarie. Di recente è stato approvato a livello di assemblea dei soci il versamento di una quota societaria da parte di tutti i membri del GAL, in modo da poter disporre di un fondo cassa per le prime spese. Martinet tiene a ringraziare inoltre anche il Celva, partner del GAL che ha messo a disposizione la propria struttura e il proprio personale, al momento costituito da una sola unità. Per poter procedere al reperimento di altro personale, il GAL è già in accordi con il direttivo del Celva per l'assunzione di altre due unità di personale, una con funzioni amministrative e l'altra dedicata all'animazione territoriale. Tali assunzioni, però, potranno prodursi soltanto all'indomani del rinnovo del CdA del Celva, che, ai sensi della legge Madia sulla riforma della pubblica amministrazione, ha dovuto ridurre il numero dei componenti del proprio organo direttivo. Sugli aspetti procedurali, Martinet chiarisce che l'emanazione del primo bando da parte del GAL è previsto per l'autunno prossimo; dà atto della recente adesione del Comune di Courmayeur, l'unico a non essere ancora ricompreso (al di fuori di Aosta) tra i soci del GAL, sottolineando come questo sia un buon segnale dell'interesse del territorio alla strategia di sviluppo locale.

Martinet consegna un prospetto sullo stato di avanzamento della SSL che viene assunto agli atti.





A conclusione dell'intervento di Martinet, Rota segnala che tra le criticità che hanno pesantemente condizionato l'attuazione della Misura 19 rientra la procedura prevista per l'ottenimento dell'anticipo, che richiede la sottoscrizione di una fideiussione bancaria. Il GAL ha indetto una gara ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'istituto di credito, purtroppo andata deserta a causa del fatto che, essendo il GAL organismo di nuova costituzione, non può fornire adeguate garanzie riguardo alla sua affidabilità. Rota segnala inoltre che talvolta le procedure dettate dall'Organismo pagatore AGEA sono troppo rigide (come nel caso del Leader), poco adeguandosi alla realtà dei fatti o a quelle regionali/locali, provocando molto spesso ritardi.

Rota conclude rimarcando l'importanza che il GAL segnali le criticità ma anche le opportunità, perché rappresenta in un certo senso l'Autorità di Gestione della Misura 19; fondamentale è anche il clima di collaborazione instaurato tra Regione e referenti del Gruppo, anche per il coordinamento con le altre politiche regionali in corso (Progetti Bassa via, Rete dei beni culturali ecc).

Prende la parola Filip BUSZ, che fa presente che la Commissione europea, di cui è rappresentante, ha osservato un'accelerazione dell'avanzamento della spesa del PSR nei primi mesi del 2018 (la spesa è infatti passata dal 12% al 18,49% sul totale complessivo del PSR), situazione che – ovviamente – non traspare dai dati inseriti nella Relazione Annuale di Attuazione perché riferita al 2017. Tale evoluzione è dovuta certamente all'Organismo pagatore che ha migliorato il suo funzionamento. BUSZ osserva inoltre che, essendo stato raggiunto l'obiettivo di spesa al 31/12/2018 (scongiurando il rischio di disimpegno automatico), non si produrranno perdite finanziarie sul Programma. Sottolinea anche gli sforzi compiuti dalla Commissione europea al fine di seguire l'attività di AGEA cercando di monitorare le criticità relative ai pagamenti: oltre ad un'attività di monitoraggio sull'attività, intrapreso nei primi mesi del 2018, si sono svolti con l'Organismo pagatore 2 incontri al fine di approfondire gli aspetti critici della gestione dell'OP. A seguito di tali riunioni, ad oggi sembra che Agea abbia finalmente trovato delle soluzioni funzionali ai suoi compiti. BUSZ sottolinea come soprattutto le regioni di piccole dimensioni abbiano maggiormente sofferto negli ultimi anni e che per queste non è facile recuperare il ritardo accumulato a partire dal 2015. Prendiamo nota - conclude BUSZ – degli sforzi messi in atto dalla Regione per risolvere le situazioni critiche. Al momento attuale, dunque, bisogna focalizzare l'attenzione sull'implementazione del Performance framework.

Prende la parola Valentina SANTINELLI, che ricorda la scadenza del 30 giugno prossimo per l'invio della Relazione Annuale di Attuazione; sulla base di quanto affermato da BUSZ in merito al recente avanzamento finanziario, chiede di conoscere i dati relativi al totale delle risorse impegnate rispetto a quelle pagate, nonché il cronoprogramma delle prossime uscite dei bandi, ribadendo di darne massima diffusione mediante pubblicazione sul portale internet dell'amministrazione regionale.

Rota riferisce che al momento attuale l'avanzamento di spesa è di 25.317.592 euro, di cui circa 14 milioni di euro spesi tra febbraio e giugno, quasi esclusivamente afferenti alle misure a superficie. In termini di impegni, al 31/12/2017 l'impegno era circa di 63 milioni di euro, mentre dall'inizio del 2018 ad oggi risultano impegnati circa 8 milioni di euro per gli investimenti aziendali a cui si aggiungono gli impegni sulla Misura 1 *trasferimento di conoscenze e azioni di formazione* (circa 146 mila euro) e sulla M8.6 *investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste* (circa 190 mila euro). Ne consegue che, ai 63 milioni impegnati al 31 dicembre 2017, se ne aggiungono altri 22 milioni (14 M€ di misure a superficie e 8 per gli investimenti, ndr).



Rota segnala che alcune sottomisure non sono ancora state attivate (16.6 *sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali* e 16.8 *stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti*), mentre per la Misura 16.2.1 (*supporto per progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie finalizzate al miglioramento della qualità del prodotto Fontina*) la pubblicazione del relativo bando è prevista per il mese di agosto. Rota conferma l'attenzione dell'AdG alla diffusione delle informazioni relative al PSR sul sito internet della Regione, che dedica una sezione esclusiva al PSR in cui sono pubblicati, oltre ai bandi, la relativa documentazione e il cronoprogramma di emanazione futura degli stessi. Il sito sarà a breve oggetto di revisione e vi troverà spazio anche una sezione relativa ai bandi già chiusi.

A conclusione, Rota chiede ai presenti se ci sono altre osservazioni al punto oggetto di discussione. Non rilevando alcun intervento, la RAA relativa al 2017 viene approvata.

## **Punto 2: Chiusura della consultazione scritta relativa alla modifica del PSR**

Rota dà conto che la consultazione scritta, avviata 15 giorni or sono, per la modifica dei target iniziali di alcune priorità del Programma, non avendo ricevuto osservazioni si intende approvata.

Rota chiarisce che tale modifica è di carattere tecnico. Il forte avanzamento dei primi mesi del 2018 ha scongiurato il rischio di disimpegno automatico, anche grazie al prefinanziamento concesso dall'UE all'inizio della programmazione. Al momento attuale la spesa pubblica ha superato i 25 milioni di euro. Peraltro, la situazione non è altrettanto positiva per quanto riguarda la c.d. valutazione della performance, effettuata a livello di singola priorità. La proposta di modifica in questione ha come obiettivo quello di "ritarare" i target inizialmente previsti sulle priorità 2, 3 e 4 del Programma, correggendo eventuali errori fatti dall'AdG in fase di prima elaborazione. Sulla Priorità 2, Rota lascia la parola a Fabrizio SAVOYE per esporre la modifica.

Prende la parola Savoye, il quale fa presente che le giustificazioni a corredo della modifica dei target sulla Priorità 2 sono contenute in apposito documento, che viene assunto agli atti del Comitato. Savoye chiarisce che il primo bando emesso sulla Misura 4.1.1 prevedeva uno stanziamento complessivo di 8 milioni di euro: di fatto, però, a causa di una ridotta adesione (dovuta alla bassa percentuale di aiuto), sono stati impegnati circa un milione di euro (solo il 14%). A seguito dell'aumento della percentuale di aiuto da parte della nuova Giunta regionale (dal 35% iniziale è stata infatti portata fino al 40% per macchine agricole e fino al 50% per gli altri investimenti), si è registrato una notevole partecipazione al successivo bando che, a fronte di 12 milioni di euro di stanziamenti, ha fatto registrare impegni per 9.8 milioni di euro. Va da sé che questa accelerazione in termini di numero di adesioni e di concessioni porterà ad un buon avanzamento della spesa che si registrerà soltanto a partire verso la fine del 2018 e, in prevalenza, nel 2019. Pertanto, gli indicatori di performance così come sono stati fissati inizialmente, non possono essere rispettati e si rende necessario un loro adeguamento, considerati anche i tempi lunghi richiesti per l'istruttoria delle domande di pagamento.

Savoye fa presente che dai primi mesi del 2018, al fine di migliorare la performance degli uffici, è stata intrapreso un processo di riorganizzazione interna che, a partire dall'adeguamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), ha visto la creazione di un team amministrativo per il supporto interno ed esterno e l'attivazione di nuove procedure (trasmissione della documentazione propedeutica al caricamento delle domande di pagamento su SIAR, controlli antimafia preventivi per ridurre i tempi di attesa degli esiti ecc.). Sono inoltre stati organizzati incontri con il personale





addeito alle istruttorie per sensibilizzarlo sull'importanza che riveste la conclusione tempestiva delle istruttorie e delle procedure di pagamento. Tali correttivi si pongono lo scopo di apportare significativi aggiustamenti per migliorare la *governance* e la *performance* interne, ma ovviamente nulla può essere fatto – conclude Savoye – dal lato della domanda proveniente dal mondo agricolo, nel senso che poco l'amministrazione può mettere in campo per accelerare l'inoltro delle domande di pagamento da parte dei beneficiari.

Prende la parola Rota che segnala ai presenti che la consultazione ha avuto ad oggetto anche la modifica del target sulla priorità 3. In fase di programmazione, infatti, era stata ipotizzata una maggiore adesione da parte dei beneficiari della Misura 14 "Benessere animale" in relazione all'introduzione del nuovo intervento "tappetini di gomma" che, tuttavia, non ha prodotto l'effetto atteso perché, probabilmente, c'è stata una sostituzione del tipo di substrato utilizzato (da paglia a tappetino) da parte dei medesimi beneficiari della programmazione 07-13. Nel contempo, non è stato considerato adeguatamente il trend negativo del numero di allevamenti in Valle d'Aosta, il che ha condotto ad una valutazione poco prudente del numero di beneficiari della misura 14.

Sulla priorità 4, invece, in fase di programmazione si era ipotizzato un target di spesa pari al 50% da raggiungere al 31/12/2018, previsione ottimistica che fu fatta sulla base della pluriennale esperienza nella gestione delle misure a superficie. Le previsioni iniziali non si sono rivelate corrette, a causa di un'errata valutazione dell'impatto del nuovo sistema di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) predisposto dall'Organismo pagatore, secondo cui ogni bando, prima di essere pubblicato, deve essere validato da AGEA sulla base di criteri di ammissibilità ed impegni.

Considerata la mole di lavoro che ha richiesto il nuovo adempimento, la pubblicazione dei bandi ha risentito di tempi di emanazione più lunghi rispetto a quelli previsti, pertanto non è stato possibile raggiungere il target finanziario (50% della spesa totale della P4) che, nelle ipotesi iniziali, era stato fissato ipotizzando la piena liquidazione delle prime 3 campagne e dell'anticipo 2018. Alla data attuale sono stati pagati sulle misure a superficie circa 20 milioni di euro, mentre è dei giorni scorsi un importante avanzamento della predisposizione su SIAN delle Misure 11 *agricoltura biologica* e 12 *Indennità natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque*, che dovrebbe portare alla loro liquidazione nel breve periodo. Del resto i target inizialmente indicati sulla priorità 4 risultavano i più elevati tra quelli delle altre 12 regioni che hanno come Organismo pagatore AGEA. Si è dovuto pertanto adeguare il target previsto a quello medio previsto dagli altri PSR.

Prende la parola Carlo FRANCESIA, direttore di Area VDA, che rileva come le misure a superficie più prettamente ambientali (misure 10, 11 e 12) fanno registrare uno scarso avanzamento rispetto all'indennità compensativa per le zone montane (M13) e al benessere animale (M14), per le quali si è raggiunto circa l'80 % della spesa rispetto allo stanziamento previsto. Tale differenza è essenzialmente dovuta ai maggiori controlli che gravano sulle misure agroambientali. Si prevede, peraltro, che entro la fine dell'anno sarà liquidata una quota consistente dei 10 milioni di euro stanziati sull'agroambiente e circa 1 milione di euro che ancora mancano sul benessere animale. Francesia fa notare come la percezione del mondo agricolo sulla gestione delle misure a superficie sia tendenzialmente negativa, perché influenzata dalle problematiche inerenti alla gestione della Domanda Unica.

Prende la parola ROTA che chiede ai presenti di formulare eventuali osservazioni.

SANTINELLI chiede se non sia pertinente una modifica anche sulla Priorità 6, considerato l'attuale stato di avanzamento del progetto banda larga. Rota chiarisce che questa Misura è di fatto gestita dal Ministero dello Sviluppo Economico e che, pertanto, l'AdG ha solo un ruolo di soggetto





pagatore, non potendo influire sulla gestione. L'AdG ha chiesto al MISE di tenere in considerazione quanto già realizzato dalla Regione con il progetto VdA-Broadbusiness, così da mettere in coerenza gli interventi già realizzati con quelli che saranno finanziati con la M7.3, ma la società che si è aggiudicata l'appalto ha invece intenzione di realizzare la rete *ex-novo* in quanto più conveniente dal punto di vista economico. Stando al cronoprogramma fornito, il progetto sarà comunque realizzato entro il 2023, ma attualmente è certamente necessario adeguare il target al 2018.

Interviene Francesco MIRRA, rappresentante del Mipaaf, che informa che l'Agenzia per la coesione territoriale sta predisponendo delle apposite Linee Guida relative all'implementazione della Banda larga.

Rota propone di approvare il punto 2 chiedendo ai membri del CdS il mandato di integrare l'attuale proposta di modifica del Performance framework con la parte relativa alla Priorità 6.

Non pervenendo osservazioni in merito, il punto 2 si intende approvato.

### **Punto 3: Informativa sulla Valutazione del PSR**

Rota informa il Comitato che si è conclusa a inizio marzo 2018 la selezione del soggetto incaricato del servizio di valutazione, con aggiudicazione alla società Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l. E' stata opzionata l'esecuzione in via d'urgenza al fine di poter permettere l'immediata operatività del servizio, soprattutto in vista della scadenza del 30 giugno per la consegna del primo rapporto di valutazione. La società Lattanzio ha già svolto un primo incontro con l'AdG e con il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (Nuval) per la condivisione del disegno di valutazione.

Rota lascia la parola al dott. Virgilio BUSCEMI, rappresentante della Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l.

Il dott. Buscemi illustra le linee operative che saranno seguite dalla società durante lo svolgimento del mandato loro affidato. In particolare, verrà adottato un approccio di tipo "partecipativo", attraverso il quale verrà posto particolare riguardo alla tenuta dei contatti con l'AdG orientati ad un atteggiamento di "accompagnamento", seppur in una cornice di autorevolezza connessa allo specifico ruolo di valutatore del programma di cui si è investiti. La tecnica che verrà utilizzata per la stesura dei rapporti sarà quella di tipo "narrativo", prediligendo il momento dell'analisi completa ed esaustiva dei fattori di valutazione, benché sia comunque fornita, all'inizio del rapporto di valutazione, una sintesi dell'analisi medesima. Infine, la società fa patrimonio delle esperienze apprese nella valutazione dei programmi delle diverse AdG, rappresentando questo un punto di forza, inteso come "contaminazione" derivante dai diversi approcci condotti nelle precedenti esperienze a livello nazionale.

Buscemi ricorda i diversi incontri già intercorsi con l'AdG nonché con il Nuval che, ribadisce, essere in Valle d'Aosta di particolare importanza in quanto, a differenza delle realtà regionali, la programmazione svolta in Valle è a carattere unitario. Si cercherà pertanto – continua Buscemi - di instaurare rapporti costruttivi sia nei confronti dell'AdG, sia in generale nei confronti del NUVAL che assicura l'approccio unitario alla valutazione della Politica regionale di sviluppo.

Buscemi conclude il suo intervento affermando che entro la fine del mese di giugno sarà presentato il primo rapporto di valutazione, che si focalizzerà sulle procedure attuative delle Misure predisposte dall'AdG. A fine anno invece sarà presentato un rapporto tematico sull'efficacia delle politiche di comunicazione.





#### **Punto 4: Tasso di errore**

Rota spiega che il piano per la riduzione del tasso di errore è redatto a livello di organismo pagatore, che, nel caso del PSR della Valle d'Aosta, è AGEA. Generano errore quelle situazioni che possono scaturire da violazioni sia da parte dei beneficiari, sia da parte delle Amministrazioni coinvolte. L'attenzione sul tasso di errore è elevata in quanto, se reiterati, gli errori possono determinare pesanti conseguenze, fino al blocco dei pagamenti da parte dell'Unione europea. Rota spiega che il tasso di errore massimo previsto dai regolamenti è pari al 2%: Agea ha superato tale soglia attestandosi al 7%.

Prende la Paola Flamini, rappresentante dell'ordine dei dottori agronomi e forestali, la quale spiega che per quanto riguarda la domanda unica e la domanda grafica 2018 il sistema di AGEA sta generando in automatico un gran numero di errori, per cui le domande finora caricate contengono un elevato numero di non conformità generate dallo stesso portale Sian. Gli operatori dei CAA che ricevono le domande – chiarisce Flamini – le inseriscono in modo corretto ma, al momento della stampa definitiva, esse vengono modificate in modo errato dal SIAN. Si sta pertanto generando una situazione per cui tutte le domande finora caricate andranno necessariamente corrette.

Flamini, dopo aver affermato che il nuovo portale SIAN appare ingiustificatamente complesso, segnala che oggi l'azienda agricola zootecnica tradizionale si trova al momento in grave difficoltà, mentre quelle di nuova generazione fanno registrare un trend economico decisamente più positivo. Richiede infine il numero definitivo delle aziende agricole attive e di quelle cessate, nonché se possibile di conoscere il parere - in merito a tale situazione - del rappresentante del mondo bancario. Segnala infine le criticità legate allo sportello unico dell'Assessorato.

ROTA prende atto della situazione segnalata dalla dott.ssa Flamini, chiarendo che il recupero finanziario effettuato dall'UE riferito al 2017 è di 57 euro. Rota si impegna ad indagare sulla situazione del SIAN presentata dalla dott.ssa Flamini, e segnala che è stata di recente siglata una convenzione tra Regione e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per attivare la possibilità dell'anticipazione bancaria corrispondente al contributo concesso dalla Struttura regionale competente per gli investimenti nelle aziende agricole.

Rota inoltre dà conto che il numero di allevamenti bovini nel 2018 è di 984 aziende (dato AREV utilizzato per le giustificazioni alle modifiche al Programma, *ndr*), riconoscendo le difficoltà che le aziende agricole si trovano a fronteggiare.

Interviene Richard LANIECE, rappresentante della COLDIRETTI, che conferma quanto riportato dalla dr.ssa Flamini ma rileva come il malfunzionamento del SIAN sia un problema "storico" per le imprese agricole valdostane. Ci sono infatti aziende – dice Lanièce - che hanno ancora problemi legati all'annualità 2011 per anomalie del sistema informatico che impediscono l'erogazione dei relativi premi.

Interviene Cesare GERBELLE, rappresentante dell'ABI, il quale conferma che a seguito della sottoscrizione della convenzione con la Regione, gli istituti di credito operanti in regione stanno ricevendo e valutando l'adesione a tale convenzione.

Interviene SANTINELLI, che spiega di prendere nota di tutti i problemi segnalati. In particolare, rassicura il comitato circa il fatto che i Servizi della Commissione sono informati sulle criticità relative ai pagamenti in Valle d'Aosta, e che tali criticità sono state fatte presenti nei vari incontri tenuti con AGEA. La Commissione conferma la massima disponibilità nell'aiutare la Regione a risolvere i problemi relativi ai pagamenti, per quanto è di sua competenza. Sul fronte del tasso di





errore la Santinelli chiede di tenere sempre aggiornati i dati, suggerendo all'AdG di consultare anche quelli relativi alle altre regioni italiane in modo da ricavare suggerimenti utili.

Rota spiega che tale raccordo è già operato dal Mipaaf, che informa costantemente tutte le AdG su quali siano i punti più "attenzionati" sul tasso di errore, richiama contestualmente anche le difficoltà interne connesse con gli adempimenti in materia di separazioni delle funzioni (strettamente connessi con il tasso di errore) che nelle regioni piccole risulta di difficile attuazione, stanti le dotazioni organiche di personale. Rota sottolinea infine il valore delle relazioni interne e il lavoro di squadra che garantisce, nonostante i tanti problemi, il buon grado di avanzamento del PSR.

Interviene Edi HENRIET, rappresentante dell'Arev, il quale spiega che l'utente non ha visto i suoi problemi risolti e per di più percepisce l'eccessiva burocratizzazione delle procedure, ritenute troppo farraginose, e che hanno l'effetto di diminuire l'impatto positivo sul territorio e di aumentare le difficoltà economiche delle aziende agricole.

Interviene BUSZ, il quale dice di apprezzare il riscontro portato all'attenzione da Henriet in quanto costituisce valido feedback da parte del mondo agricolo. Ribadisce che la Commissione intrattiene sovente rapporti con AGEA, ma che esistono ancora delle problematiche da risolvere.

Prende la parola Rota, che fa un rapido accenno alle nuove proposte di regolamenti europei in materia di sviluppo rurale per la programmazione 2021-2027. È infatti previsto l'accorpamento delle politiche agricole (primo pilastro, sviluppo rurale e OCM) in modo da uniformare i sistemi di contributi a livello nazionale. Verrà pertanto elaborato un unico Piano strategico nazionale, e non più singoli PSR a livello regionale. In tale ottica il ruolo delle singole AdG regionali non è però ancora chiaro. Da tale nuovo approccio si auspica una semplificazione dovuta all'omogeneità delle regole a livello nazionale e dalla presenza di un unico interlocutore (il Mipaaf) con le istituzioni UE. Non appena il quadro delle nuove proposte sarà sufficiente delineato – chiude Rota - verrà condiviso con i componenti del Comitato in specifici gruppi di lavoro.

#### **Punto 5: Piano di comunicazione**

Prende la parola Cristina DEFFEYES, dell'Ufficio Comunicazione dell'AdG, per illustrare le attività svolte. Dopo aver sottolineato l'importanza della chiarezza delle informazioni fornite agli utenti, Deffeyes riferisce che la comunicazione del PSR avviene mediante tutta una serie di strumenti, primi fra i quali i comunicati stampa inoltrati ai principali mezzi di comunicazione presenti in regione e resi disponibili sul sito. Essendo la Valle d'Aosta una regione dalle dimensioni piccole, i contatti diretti e a carattere personale rivestono un ruolo fondamentale per il passaggio delle informazioni.

Deffeyes riferisce che è stato infatti realizzato un Vademecum per accedere agli aiuti, alcune guide per l'utente ("Come comunicare" - al fine di fornire indicazioni al beneficiario su come rendere pubblico il finanziamento del suo progetto con fondi europei; "Come presentare la domanda di pagamento" - dove sono riportate tutte le indicazioni da seguire al momento della presentazione della domanda di pagamento dell'aiuto accordato), una scheda allegata ai bandi per sintetizzarne il contenuto.

Vengono inoltre svolte attività di informazione sullo stato di avanzamento del PSR, ad esempio sull'ultimo numero del bimestrale "L'informatore agricolo" sono stati pubblicati contributi riguardanti alcune misure del PSR e le recenti modifiche al programma. Deffeyes sottolinea l'importanza dell'ascolto del mondo agricolo. Attualmente l'AdG sta realizzando un'indagine,





mediante somministrazione di un questionario distribuito agli utenti, sul livello di informazione sulle Misure cofinanziate e sul grado di soddisfazione dei beneficiari. Dalla prima lettura dei questionari rilevati emerge emergendo l'importanza che gli utenti danno alle informazioni ricevute presso gli uffici regionali e periferici e tramite gli strumenti telematici come email e SMS. Inoltre, nel corso del 2018 saranno realizzati tre focus group con rappresentanti del mondo agricolo e più in generale della società per approfondire alcune tematiche e per trarre margini di miglioramento per la strategia comunicativa del PSR.

Deffeyes spiega inoltre che è in progetto la revisione del sito istituzionale della Regione con la creazione di un'unica sezione dedicata ai Fondi europei, al fine di renderlo più fruibile, con la possibilità di accedere a tutta la documentazione utile, sia in corso che d'archivio. Il nuovo sito prevedrà anche una sezione di "storytelling" per il racconto di esperienze e buone pratiche sostenute con i Fondi UE. In chiusura, Deffeyes accenna alla recente acquisizione di banner e i poster relativi alla programmazione 2014/2020 che saranno posizionati in siti strategici dell'Amministrazione e dei CAA al fine di rilanciare gli ultimi anni della programmazione.

#### **Punto 6: Varie ed eventuali**

Nulla da segnalare.

Rota ringrazia tutti i presenti per essere intervenuti alla riunione odierna.

La seduta del Comitato di Sorveglianza termina alle ore 13.00

Sono parte integrante del presente verbale i documenti allegati:

- 1- Tabella avanzamento PSR al 14/06/2018;
- 2- Stato di avanzamento della Strategia di sviluppo locale.

Saint-Christophe, 14 giugno 2018

Il Segretario Verbalizzante

(Annamaria Maddaloni)

Il Presidente del CdS

(Alessandro Rota)



